

# Lettera di Nonno Valerio

## La Resurrezione

“Cos’è la morte!?” - fu la domanda che ieri mi posero i Coscritti del ‘49, al termine di una lunga disquisizione sulla settimana santa. “È come la firma al termine di una lettera” - si convenne. Come si vive, così si muore. Non c’è lettera senza firma. E... data. Così non c’è vita senza morte e data relativa. E, dopo una lettera, ce n’è un’altra, con la medesima firma e data via-via successiva. Così la vita eterna. Ne è prova il firmamento del cielo. Ogni stella, una Persona. Una firma.

Ecco, con questi pensieri, oggi, 26 marzo 2024 - martedì santo - fino al 30 marzo 2024 - sabato santo - in mezzo c’è giovedì santo e venerdì santo e mercoledì santo che li precede - sono, H24, sempre in ispirito e a 60 prostrazioni a terra al giorno, 12 per ciascuno dei Papi nominati, in rotazione sulle 5 piaghe di Cristo, da cui discende ogni salvezza\*, per ciascuno dei 5 giorni consecutivi considerati, sono - dico! - con:

Papa Dono e i concepiti, oggi, tutti;  
 Papa Agatone e i nati, oggi, tutti;  
 Papa Leone II e i santi, oggi, tutti;  
 Papa Benedetto II e gli ordinati, oggi, tutti;  
 Papa Giovanni V e i morti, oggi, tutti.

Papi che regnarono dal 676 al 686, pari a 10 anni di regno. Il tempo di un soffio fu il passaggio di questi Papi. Furono anni di quiete. Di concili reiterati. Di riordino. Di stima reciproca tra Papa e Imperatore d’Oriente. In questi anni fu introdotto il bacio della pace nella messa.

E poi, ritornando a ieri, dai Coscritti mi si chiese anche:

“Che voto ti daresti come padre!?”

Questo voto non è di mia competenza, risposi.

Ma dei miei figli e di mia moglie e del Padre eterno.

“E i tre giudizi potrebbero essere diversi; comunque la media sarà perfetta.” - mi si fu annotato, per altra via.

Speriamo! - risposi. Un padre fa sempre il meglio che può per i suoi figli. Per il resto, siamo nelle mani di Dio.

Ed è lì, proprio lì, in quel resto, che si gioca la Resurrezione! - mi commento, stamattina, tra me e me medesimo.

**Valerio**

## Carcere: Oltre le grate

# Non si trova Gesù risorto

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste

Non sono una persona curiosa, ma ogni tanto, la curiosità si introduce nel mio cuore e nella mia mente e finisco per assecondarla volentieri.

Come questa volta, per esempio. Vi racconto.

Leggendo i brani evangelici che parlano della Risurrezione di Cristo si evince che, il mattino dopo la sua morte e sepoltura, le donne si recarono al sepolcro per venerare il Corpo di Gesù e ungerlo con olii aromatici, ma non lo trovarono.

Come sappiamo, Maria Maddalena si fermò piangendo davanti al sepolcro aperto e vuoto. In esso il Corpo di Cristo Gesù non c’era. Poi, vide un uomo

e ritenendo che fosse il Custode del giardino gli chiese se era stato lui a portarlo via, invece scoprì che era proprio Gesù quello che le stava davanti e si inginocchiò per adorarlo, ma Lui le disse: “Non mi trattenere perché non sono ancora salito al Padre” (Gv 20,17). Maria corse subito a dare l’annuncio agli Apostoli e a proclamare: “Ho visto il Signore!”, ma non fu creduta e anzi gli Apostoli pensarono in cuor loro che erano solo “vaneggiamenti di donna” (Lc 24,11).

I fatti narrati dagli evangelisti sono questi. Come un investigatore privato li ho esaminati e scrutati bene. Dun-

que, ricapitolando: Primo: Gesù nel sepolcro non c’è. Secondo: agli Apostoli non è ancora apparso. Terzo: al Padre non è ancora salito. E dunque: dov’è andato Gesù Risorto?

Certo la mia non è una spiegazione teologica e di sicuro non la troverete in un libro di teologia, tuttavia non credo di sbagliarmi molto se penso, suppongo, immagino, anzi sono convinta che in questo lasso di tempo, tra la Risurrezione e l’apparizione a Maria Maddalena, Gesù sia andato a visitare Sua Madre: Maria. Ecco perché la Vergine Maria non si è recata al sepolcro insieme a Maria di Magdala e alle altre donne.

Maria, ne sono più che certa, è la prima



testimone oculare della Risurrezione di Gesù.

**Sr. Ch. Cristiana Scandura osc**